

Prezzo d'Associazione

Udine e stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 82
id. semestre	47
id. trimestre	28

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
Una copia in tutto il regno.
Attestato.

I manoscritti non si restituiscono. Lettere e pieghe non frangibili si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga es. 20 — In terza pagina sopra la firma (ne-
crologie — comunicati — dichia-
razioni — ringraziamenti) cent. 40
dopo la firma del gerente cent. 20
in quarta pagina es. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.
Le inserzioni di R. A. e L. A. pa-
gina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente all'
Ufficio Annonzi del CITTADI-
NO ITALIANO via della Po-
sta 16 Udine.

Ancora della visita

dell'Imperatore Guglielmo al Papa

Le feste reali e imperiali per le nozze d'argento volgono al loro termine.

Sollevandosi un poco al disopra delle sfere della cronaca, ciò che ha colpito l'attenzione di tutti gli osservatori imparziali, è lo sforzo, troppo male dissimulato, di artificio che è trapelato da tutte le grandi dimostrazioni compiutesi finora.

Quello però che ha attirato grandemente l'attenzione di tutti, è la visita dell'Imperatore di Germania al Papa.

Il *Fanfulla* ha detto che è un bizantinismo del quale possono essere soddisfatte alcune menti ristrette al di là del Ponte Sant'Angelo quell'essere andato l'Imperatore al Vaticano partendo dalla sua Legazione accreditata presso il Papa, con carrozze, cavalli e domestici propri. Ma per certi alti circoli ufficiali italiani quel bizantinismo credete che sia stato piacevole cosa o almeno indifferente?

In certi altri circoli meno ufficiali e più popolari vi si è voluto vedere un qualche cosa di umiliante per il governo d'Italia, un riconoscimento non volontario di altra sovranità, imposto da altri, dovuto accettare dal Quirinale, a fianco della sua.

Altri giornali, disinvolti, dal fatto di questa visita hanno amato dedurre le solite conseguenze della libertà garantita al Papa in Roma dalle leggi italiane; come se il cordone d'onore delle truppe, dalla residenza del Barone Bulow al Vaticano, in mezzo al quale passarono gli equipaggi imperiali, non attestasse, per sé stesso, che l'atto si poteva compiere solo perché il governo d'Italia lo permetteva?

E' la libertà del prigioniero al quale si permette che lo visiti, accompagnato debitamente, un parente o un amico.

Un'altra osservazione che non può esservi sfuggita è questa che nel 1888 quando l'Imperatore Guglielmo venne per la prima volta spontaneamente, di propria iniziativa, a Roma, dopo la sua visita — che ebbe qualche singolare incidente — in un pranzo di gala al Quirinale si scambiarono fra il Re Umberto e l'Imperatore Guglielmo i famosi brindisi politici che tutti ricordano. Ora i brindisi fra i due Sovrani sono stati di mera e pura cortesia di famiglia; nulla vi è entrato di politica. E chi lo avrebbe potuto divinare venti anni fa che al pranzo imperiale in casa del barone Bulow avrebbe assistito a fianco del Sovrano del paese ove fioriva il *Culturkampf*, sarebbe stato il Cardinale Ledochowski, che fu una delle più illustri vittime di quella persecuzione e che l'Imperatore Guglielmo gli avrebbe regalato dopo la mensa una scatola di oro tempestata di brillanti?

Si è detto che l'Imperatore e l'Imperatrice furono rispettosamente salutati, ma non applauditi, non acclamati al loro passaggio dal vilino Santafiora al Vaticano.

Ciò non è esatto: forse su qualche punto del lungo percorso vi fu mancanza del solito acclamare del popolo. Ma ciò, dimostra soltanto che chi era malcontento di questa visita imperiale al Papa erano il Governo e i suoi amici, i framassoni. Perché chi è che ha dato sempre il *la* in questi giorni alle grida e al plauso del popolo? Quel manipolo di gente che sempre, dappertutto, ha seguito le carrozze reali e imperiali. In quel manipolo l'occhio anche il meno esperto ravvisava facilmente i baffi del questurino in borghese. E questo manipolo mancava nella corsa imperiale al Vaticano.

L'Imperatore Guglielmo si è intrattenuto un'ora a colloquio col Santo Padre, non certamente per parlare delle feste brillanti celebrate per le nozze d'argento dei Reali di Savoia.

Che abbiano parlato dei modi di scon-

giurare i grandi mali che minacciano la società è molto naturale a pensarsi.

C'è che si è potuto constatare è questo, che, Papa e Imperatore si sono separati visibilmente soddisfatti l'uno dell'altro.

Sullo stesso argomento scrive la *Voce della Verità*:

«Le L.L. MM. Imperiali andavano nientemeno che in Vaticano; anzi, dal Papa stesso; andavano a visitare il vinto e spodestato principe della dimora stessa ove egli vive prigioniero, ove la trionfante rivoluzione lo tiene chiuso e sequestrato. Con quel brillante treno i più potenti sovrani d'Europa recavano a rendere omaggio a quel Grande, che il partito dominante, la stampa officiosa quotidiana, deputati e ministri, hanno in mille occasioni qualificato, e vengono continuamente qualificando, come il nemico della patria, il cospiratore, il pretendente, il cancro d'Italia, il coltello che le trafugge il cuore, ecc.

«E ciò non ostante, una folla immensa saluta ed applaude; migliaia di soldati presentano le armi, venti musiche militari fanno echeggiare i loro giulivi, sei generali in servizio e una moltitudine di ufficiali d'ogni grado ed arma abbassano riverenti le spade quando passa la visita che va dal Papa.

«Chi rappresentava in quel momento l'autorità sovrana in Roma? Le regie truppe che presentavano le armi? La copia imperiale, colla sua corte, i suoi ufficiali, le sue proprie carrozze, le sue livree? Oppure il Papa per il quale tanta gente era in moto? Quale è il padrone, quale l'ospite, chi sta in casa sua e chi in casa d'altri? Veramente a siffatte questioni non trovavasi facile risposta, ed era una divertente confusione ed equivoca di cose, quella che appariva in così strana giornata.....

«Ed ora squillino pur fieramente le trombe della gran rivista e del bel torneo!

«Questo il fatto compiutosi l'altro ieri nella Capitale del Regno: questo il fatto palese a tutta la terza Roma; in quanto alla morale del medesimo, essa è già stata formulata in anticipazione del Montalembert a Cavour, in una celebre lettera del 1861:

«Vostro prigioniero, il Papa sarà per voi il più crudele imbarazzo, il più spietato castigo.

«Montalembert fu profeta!»

Ecco ora che ne dice la liberale corrispondenza *Verde*:

«Se poi l'Italia debba rallegrarsi di vedere il suo alleato trattare e negoziare a Roma con chi essa considera come il suo più ostinato nemico, è cosa che lasceremo discutere da altri. Per noi è un punto che non ha bisogno di discussione. Ci restringeremo solo a notare che gli amici della triplice alleanza, i quali, ogni volta che la repubblica francese accennava, anche per ragioni di politica interna, di assumere un contegno conciliante colla Santa Sede, si affrettavano a denunciare la Francia come l'amica del Vaticano e quindi come nostra nemica, affettano ora di guardare con serena indifferenza fatti che palesano nel capo dell'impero tedesco il desiderio di rendersi sempre più benevola la curia romana. Eppure sebbene il governo francese non sia legato dai riguardi che impone il vincolo di un'alleanza, il signor Carnot non ha ancora posto piede in Vaticano.

«Notisi poi che la presenza nei palazzi apostolici del presidente della repubblica francese si potrebbe spiegare e giustificare col fatto che questi rappresenta una nazione la quale professa ufficialmente la religione cattolica, mentre che Guglielmo II è capo di uno Stato protestante. Eppure l'imperatore di Germania si è recato per la seconda volta nella dimora di Leone XIII ed ha subito, per potervi penetrare, condizioni le quali provano come vivissimo fosse in lui il desiderio di abboccarsi col Pontefice, e darebbero quasi a supporre

che le nozze d'argento non fossero per l'ospite che il pretesto della sua visita alla città leonina.»

La lotta contro il socialismo

Il Conte De Mun ha proferito al Congresso Cattolico di Tolosa uno di quegli splendidi discorsi, che tanto gli sono abituali.

Parlando del Socialismo e della lotta che si deve sostenere contro di esso, ha detto queste giuste e importanti parole:

La grande preoccupazione del momento è il socialismo.

Vi sono due modi di intendere la lotta a tale proposito: la concentrazione coi capitalisti e la concentrazione col popolo.

Volerla fare colla giuderia dell'alta banca è preparare la venuta di un socialismo, di cui non si possono prevedere gli eccessi.

A costo di apparire un isolato ed un eccessivo, io dirò: «Ciò che bisogna proteggere, non è il capitale, è il lavoro.»

Non bisogna lasciar credere che la Chiesa sia un gendarme in sottana, che si getta contro il popolo davanti e nell'interesse unico del capitale; bisogna, al contrario, che si sappia che essa opera nell'interesse e per la difesa dei deboli.

Quando il popolo conoscerà questo, quando sarà ben convinto che la Chiesa non è fatta per la ricchezza, allora i nostri sforzi saranno prossimi a riuscire, e il pensiero del Santo Padre sarà realizzato:

«Ripetete questo, mi ha detto: parlate spesso dell'azione sociale della Chiesa.»

Una lezione a protestanti e cattolici

In seguito al brindisi che il Lord Mayor di Londra testé fece al Papa prima che alla regina Vittoria, si ebbe nel Consiglio degli *Aldermen* di Londra l'annuncio di un voto di basimo che contro il Lord Mayor sarebbe stato proposto in breve dal decano, sir William Lawrence. Alcuni lo interpretarono come un segno di ostilità allo Stuart Knill. Ma, subito dopo la seduta, l'*Alderman* e Sceriffo della città di Londra, signor Joseph Renals, mandò al *Daily Telegraph* la seguente lettera:

«Poiché l'*Alderman* sir William Lawrence, nella sua discrezione, ha stimato opportuno di accusare in pubblica seduta il Lord Mayor di slealtà verso la Sovrana;

«Poiché l'*Alderman* sir William Lawrence prese la precauzione senza esempio di non fare prima cortese partecipazione del proprio intendimento al più alto magistrato della città, nonché, per quanto io mi sappia, gli altri *Aldermen* suoi colleghi;

«Poiché la pubblica denuncia da parte del più anziano fra gli *Aldermen* potrebbe indurre molti nell'erronea persuasione che tale atto atrocissimo (*most cruel*) si sia compiuto colla consapevolezza e col consenso degli altri *Aldermen*;

«Poiché, infine, correranno parecchie settimane prima che si riunisca un nuovo Consiglio;

«Domanda, collo stesso diritto di sir William Lawrence, di dichiarare pubblicamente, come dichiara, che io — e fortunatamente molti dei miei colleghi al pari di me — non intendo rimanere fino alla seduta del maggio sotto il peso del sospetto di aver nutrito o di nutrire la benché minima simpatia per un simile eccesso di fanatismo intollerante e di malevolenza senza pari negli annali di questo decimonono secolo. A tempo debito, e dal mio seggio nella *Court of Aldermen*, mi recherò a singolare onore di proporre e motivare il seguente emendamento alla risoluzione di cui sir William Lawrence annuncia la proposta:

«Se possono differire le opinioni circa la politica (*policy*) dell'atto del Lord Mayor nel porre il nome del Papa innanzi a quello della Regina, nel recente

«banchetto dato nella *Mansion House* al Cardinale Arcivescovo e ad altri Vescovi cattolici, questa *Court of Aldermen* manifesta il suo convincimento che il Lord Mayor non sia stato animato neppure dal più lieve spirito di slealtà, e crede fermamente che Sua Maestà non abbia suddito più leale del presente Lord Mayor di Londra.»

Questa dichiarazione del signor Joseph Renals spiega molte cose. E' chiaro che sir William Lawrence dev'essere uno dei capi di quella minoranza malcontenta che lavorò colle mani e coi piedi, ma inutilmente, per impedire la elezione dell'egregio cattolico Stuart Knill alla carica di Lord Mayor, e che, ridotta al silenzio dalle manifestazioni della volontà generale, ha creduto potersi ammantare dello zelo monarchico per dare sfogo al fanatismo protestante che la Corte e la nazione disapprovano. Per meglio riuscire nell'intento, ha voluto prendere di sorpresa la maggioranza del Consiglio, sia per intimidirla, sia per farla cadere in qualche laccio. Ma è chiaro altresì che la sua manovra ha fatto completamente fiasco, e che la rimbeccata del signor Joseph Renals è una lezione che fino al maggio prossimo porterà i suoi frutti. La pubblicazione fatta dal *Daily Telegraph* è un altro indizio molto eloquente delle disposizioni d'animo del popolo di Londra, di cui quel giornale è l'organo più diffuso.

Noi giriamo la lezione anche ai giornali liberali italiani, che segnalavano la rodomontata di sir William Lawrence come una manifestazione universale contro lo Stuart Knill per il suo contegno di ottimo cattolico, negli atti pubblici e nei privati.

La mobilitazione degli operai in Belgio

Si vanno facendo esperimenti per improvvisare e pronte mobilitazioni di truppe regolari: e tutti riescono abbastanza bene.

Ora, un esperimento di mobilitazione è stato fatto, ed è riuscito ottimamente con istupore generale. E' stata la mobilitazione degli operai nel Belgio.

Si nota con grande meraviglia che in ventiquattr'ore sono stati mobilitati 125.000 operai in ogni parte del Belgio. In sì breve tempo un sì ragguardevole numero di operai sono stati richiamati dalle miniere e dalle officine, e con una prontezza singolare e con una disciplina militare hanno obbedito, e sono scesi in campo, ossia nelle campagne e nelle città.

Uguualmente con identica disciplina sono ritornati al lavoro, non appena i capi hanno ordinato di porre termine allo sciopero.

Questo dimostra la forte organizzazione e la formidabile potenza del partito operaio nel Belgio.

Di qui nasce il generale convincimento, che si tratti più di una tregua momentanea, che di una pace durevole, in quanto che si sa o si prevede che dopo il voto plurale, questo partito verrà ad ottenere il suffragio universale assoluto, per indire realizzare il suo intero programma democratico, operaio e sociale, con tinte più o meno socialistiche.

Il programma del partito operaio, coalizzato col partito radicale, si riferisce sopra quattro punti principali che sono:

1.° L'insegnamento statale, ossia, come appellano, la socializzazione dell'insegnamento.

2.° La trasformazione del regime militare, quasi per costituire un esercito borghese, che non è poi altro che la realizzazione della nazione armata.

3.° Il cambiamento del sistema tributario, vagheggiando una specie di imposta progressiva, con esonerare da ogni tassa le piccole rendite.

4.° La riorganizzazione del lavoro, in base alla più assoluta libertà dell'operaio, o piuttosto al più assoluto predominio dei Sindacati operai e dei Comitati federali.

In sostanza sono questi ideali operaio-

socialistici che si ripromettono di realizzare coloro che oggi sono alla testa di sì ingenti masse operaie: le quali, ancora che nel Belgio abbiano migliorata la loro condizione economica e politica, non si sentono bene come si trovano, ed anelano cangiamenti, tanto più seducenti, quanto più sono ignoti.

IL SULTANO E I PRINCIPI BULGARI

Il Sultano ha stabilito di inviare a Sofia il patriarca armeno cattolico Mons. Azarian per felicitare il principe Ferdinando e la principessa Maria di Parma in occasione del loro matrimonio. Il patriarca consegnerà nel medesimo tempo i regali che il Sultano invia in tal circostanza. Quest'atto prova la benevolenza di S. M. imperiale per il suo vassallo e la fiducia di cui gode Mons. Azarian. Si aggiunge che questi è stato incaricato dal Papa di trattare col principe Ferdinando la creazione di un vescovato cattolico in Bulgaria.

ITALIA

Biella — Un Parroco aggredito in casa — Sere sono verso le ore 10, due individui si presentavano a picchiare all'uscio del parroco di Zabiana, presso Biella.

Il parroco andò ad aprire in persona, senonché, appena aperto l'uscio, i due visitatori si slanciarono sul malcapitato, e uno di essi, che brandiva un pesante martello, lo colpì potentemente sul dorso.

Il parroco fece ancora in tempo a chiudersi dietro di sé l'uscio, e a rinserarsi in casa, mentre i due individui fuggirono.

E' escluso che si tratti di un tentativo di furto; pare invece assodato che si tratti, di vendetta personale, essendo stato tempo fa minacciato dagli anarchici se non smetteva di combattere le loro teorie sovvertrici.

Genova — La pioggia in Liguria — A Genova e nei dintorni cadde l'altra notte la desiderata pioggia, accompagnata da lampi, tuoni e vento. In alcuni luoghi cadde anche della grandine, ma in piccolissima quantità. L'aria si rinfrescò assai; ma il tempo si è rimesso al bello e l'acqua caduta non è sufficiente per rimediare alla grave siccità che desola le campagne.

Milano — Un colonnello morto per una caduta da cavallo — A Milano, ieri l'altro mattina, sulle ore undici, il colonnello Alessandro Brunetti, comandante il 10° fanteria, seguito dal maggiore Boschetti e da un attendente muoveva incognito al suo reggimento reduce dalla passeggiata fuori di porta Magenta. Il cavallo imbizzarrito, alla vista di un velocipede diedesi a pazzia fuga. Il cavaliere impossibilitato a frenarlo gli si abbarbicò al collo. Il cavallo liberossene lanciandolo contro un paracarro.

Il colonnello venne raccolto svenuto e col cranio fratturato. Trasportato tutto all'ospedale militare vi spirò, circondato dai medici, presente il generale Primerano, e gli ufficiali del reggimento addoloratissimi.

Il defunto era ammalato con tre figli. La sua signora era assente e si trovava a Bologna, patria di lui. Era un bravo e colto ufficiale, uscito dall'Accademia di Torino nel 1866.

Rimini — Trentamila persone in processione — Imponentissima è riuscita la solenne processione che ebbe qui luogo domenica scorsa coll'immagine della Beatissima Vergine venerata nella Cattedrale. Venne promossa da molti cittadini ed abitatori delle campagne a causa della siccità che minaccia le raccolte. Circa 30.000 persone seguivano l'immagine della Gran Madre di Dio. L'ordine fu perfettissimo.

La Cassa di risparmio, il Banco di sconto, l'Ufficio del bollo e registro e molte altre case di privati erano imbandierate.

Martedì vi fu un'altra processione alla campagna per impetrare la pioggia.

Ma il sottoprefetto ha emanato ordini al Vescovo e alle parrocchie del circondario perché da oggi in avanti facciano cessare le processioni, minacciando, di scioglierte colla forza. (1)

ESTERO

Austria-Ungheria — Lotta per due monumenti a Praga — A Praga l'eroe una lotta curiosa a motivo di due statue. Ora che la dieta ivi è radunata si caldeggia il progetto di innalzare sulla più bella piazza di Praga una statua a S. Vincenz, patrono della Boemia. Parecchi deputati sono già d'accordo, e si propone che la cassa provinciale versi la somma di diecimila fiorini per la costruzione del modello ed il Municipio conceda gratuitamente l'area. Questo progetto ha fatto andare sulle furie i giovani czechi, i quali proprio in quella medesima piazza vorrebbero innalzare il monumento a Giovanni Huss. I loro organi sono furibondi e gridano all'armi contro il monumento a S. Vincenz, che dovrebbe allontanare quello all'eretico di Costanza. C'è dunque la lotta per due statue, una ad un santo, l'altra all'eretico. Vedremo chi la vincerà. Conviene però sperare che la popolazione di Praga, eccellentemente cattolica, non permetterà che nella più bella piazza di quella città, abbia posto il monumento ad Huss.

Francia — Congresso operaio cattolico. — Per iniziativa del signor Leone Harmel, il grande industriale cattolico del Val-de-Bois i membri dei Circoli cristiani di studi sociali di Reims, appartenenti tutti alla classe operaia hanno organizzato un congresso operaio regionale che si terrà durante le feste di Pentecoste, 20 e 21 maggio prossimo alla Maison du Peuple, piazza Saint-Remy a Reims.

E' questo un avvenimento importantissimo, poiché fino ad ora i socialisti erano i soli in Francia che tenessero congressi operai.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 28 APRILE 1893 —

Udine-Riva Castello-Allessa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 15. —
Min. Ap. notte 10.2
Barometro 747
Stato atmosferico — Tendenza a pioggia
Vento
Pressione Calante

Jeri — Vario coperto

Temperatura: Massima 21. — Minima 10.6
Media 15.47 Acqua caduta mm. —
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore di Roma 4.49 Leva ore 4.34 p.
Passa al meridiano 11.54.9 Tramonta 3.51 a
Tramonta 7. — Età giorni 12.9
Fenomeni:

Regio Exequatur

L'Ill.mo e R.mo Monsignor Antonio dott. Feruglio Vescovo di Vicenza ottenne già il Regio Exequatur.

Così ai suoi figli, che tanto agognano di vederlo nella sua Sede, l'animo si riempie di giubilo, mentre a noi cresce il rammarico per la sua partenza.

L'undicesimo Congresso Cattolico Italiano

L'undicesimo Congresso Cattolico si terrà nella città di Napoli nei giorni 3, 4, 5, 6, e 7 ottobre p. v. Il primo giorno sarà dedicato ad una funzione religiosa ed alla inaugurazione del Congresso.

Il Congresso si divide in più Sezioni, che comprendono:

I. Organizzazione, opere religiose, e azione cattolica.

II. Economia sociale cristiana (Società operaie, Questione agricola, Opere Pie).

III. Educazione ed istruzione.

IV. Stampa.

V. Arte cristiana.

Aumento di stipendi nella magistratura

Il Decreto che aumenta gli stipendi dei vice-presidenti, giudici di tribunale, sostituti procuratori del Re, stabilisce nel modo seguente l'aumento a cominciare dal primo luglio 1893: vice presidenti annue lire 3900; giudici per ordine di anzianità dal numero 1 a 354 annue lire 3700; dal numero 355 a 1064 annue lire 3200; sostituti procuratori per ordine di anzianità da 1 a 59 annue lire 3700; da 60 a 178 annue lire 3200.

La pioggia

Stamattina, finalmente, ha incominciato a cadere la tanto sospirata pioggia, che riesce una vera manna per le assetate campagne. Finora è venuta giù fina fina, ma il cielo tutto coperto, ed il barometro un po' abbassato ne lasciano sperare in abbondanza.

L'Arciduca Ranieri di passaggio per la nostra stazione

Ieri sera con 50 minuti di ritardo, cioè alle 5.36, era di passaggio per la nostra stazione ferroviaria S. A. l'Arciduca Ranieri, reduce dalle feste di Roma per le nozze d'argento dei Sovrani.

Si trovavano alla stazione ad ossequiarlo il r. prefetto, il generale, il colonnello di cavalleria, il maggiore ed il capitano dei carabinieri, l'ispettore di P. S., giornalisti, delegati, guardie, carabinieri e una sessantina di persone fra cui alcune signore.

S. A. discese dalla sua carrozza, porse la mano al r. prefetto, al generale ed al maggiore dei carabinieri e si intrattenne con loro a colloquio molto familiarmente.

Dopo pochi minuti ripartì per la linea di Pontebba salutato con rispetto dagli astanti.

Gara Nazionale di Tiro a segno

Le Società ferroviarie hanno accordato il ribasso del 50 p. 0.0 ai tiratori che dal 1 al 14 maggio p. v. si recheranno alla gara straordinaria nazionale che avrà luogo in Roma sotto l'alto patronato di S. A. R. il conte di Torino.

Hanno inoltre accordato, che i biglietti distribuiti in occasione delle Nozze d'argento delle L.L. M.M. siano valevoli per ritorno sino a tutto il 17 maggio p. v. al pari di quelli distribuiti per la gara.

Per usufruire di tali vantaggi i tiratori dovranno presentare apposita tessera, che verrà loro precedentemente rilasciata dietro semplice richiesta da indirizzarsi al Comitato Centrale (piazza Montecitorio, 121, Roma). Al ritorno il tiratore deve comprovare di aver preso parte alla gara mediante apposito certificato che verrà rila-

sciato sul campo di tiro dal suddetto Comitato.

Sono giunti moltissimi doni. Il solo Ministero della guerra ha inviato 4 fucili, 4 astucci con medaglie d'oro e d'argento, non che diversi oggetti.

Le monete di nichel

La notizia data da qualche giornale di una prossima emissione delle monete di nichel è infondata. Fino ad ora non si tratta che di studi iniziali. La questione, che è molto complessa, non fu portata in consiglio dei ministri.

Bellissimo libro

Nella « Libreria Patronato » trovasi in vendita a Cent. 30 la copia il *Manuale Completo di Pietà per i devoti di N. S. del S. Cuore di Gesù*, libro pubblicato ad uso degli ascritti a questa pia associazione.

Aggiungere 6 centesimi per le spese postali.

Malattie dei bachi da seta

G. Marchese scrive nel *Corriere della Sera*: « Giungono ben opportune le nuove osservazioni pratiche fatte sulle due più funeste malattie che in giornata minacciano i bachi da seta; poichè, sempre, ma particolarmente nell'imminente campagna bacologica che riuscirà più proficua agli allevatori per il maggior prezzo dei bozzoli, ci deve premere di salvaguardare, quanto più è possibile, gli allevamenti da ogni causa di insuccesso.

« La flaccidezza ed il calcino sono i due malanni che più comunemente colpiscono i bachi da seta e causano i maggiori danni; ognuno lo sa, ma per contro, si pigliano tutte le precauzioni atte a difendere gli allevamenti da quei malanni? Non lo si può affermare stando ai disastri che ogni anno si lamentano, causa le due anzidette malattie.

« Le condizioni di sviluppo della flaccidezza sono parecchie, pur troppo; ma si è sempre escluso fosse essa una malattia ereditaria; si ammetteva solamente fosse una predisposizione a contrarre più facilmente la malattia nei bachi nati da seme proveniente da allevamenti infetti. Ora invece il dott. Macchiati della R. Stazione Agraria di Modena, avrebbe trovato, in seguito a sue diligenti ricerche, che eziandio per la flaccidezza v'è un germe speciale (*Streptococcus Bombycis*); egli non può ancora dare il problema come completamente risolto, ma crede di aver già tanto in mano di assodato da poter affermare che si possa riuscire a premunirsi contro il pericolo della comparsa della malattia per ereditarietà, scartando i semi infetti: facendo, insomma, quel che si è fatto e si fa per l'altra malattia, la perleira.

« Ma ciò non basta ancora: eliminata la condizione dell'ereditarietà, è necessario eliminare anche le condizioni della flaccidezza accidentale (e qui è questione di razionale sistema di allevamento), e la contagiosità, spontanea, confermata questa da esperienze irrefutabili. Si rende quindi necessario di fare una rigorosa disinfezione dei locali di allevamento come misura preventiva non solo contro il calcino, ma benanche contro la flaccidezza, per distruggere i germi che possono essere annidati nei locali stessi. Della necessità di distruggere i germi della flaccidezza, seminati da allevamenti infetti dell'anno prima, non si è tenuto conto finora ogniqualvolta si trattò della disinfezione dei locali; ma invece bisogna preoccuparsi anche di essi.

« Le nuove osservazioni più importanti fatte sull'altra funestissima malattia dei bachi da seta, il calcino, sono queste:

« a) Vi è discrepanza sulla durata della vitalità dei germi, e ciò dipende dalle condizioni in cui essi si trovano; ma è rimasto assodato questo, che tale loro vitalità (cioè la loro capacità a riprodurre la malattia) dura non meno di un anno. Quindi che l'anno scorso ebbe bachi da seta morti di calcino, ha sicuramente i germi di questo malanno, vivi nella bigattiera; pensi a distruggerli, se non vuole vedersi riprodotta la malattia in proporzioni centuplicate.

« b) Delle diverse soluzioni usate per disinfectare gli utensili, quella che è realmente efficace, è la soluzione di sublimato corrosivo al 2 per mille, con altrettanto di acido cloridrico (cioè 2 per mille anche questo). La lisciva di cenere, il solfato di rame, l'acido fenico sono reputati insufficienti.

« c) Il fumo di zolfo (acido solforico) è un efficace disinfectante; ma perchè possa distruggere i germi del calcino bisogna che il locale si possa chiudere ermeticamente, e che il fumo di zolfo sia in quantità sufficiente (occorre abbruciare da 7 ad 8 chilogrammi di zolfo per ogni 100 metri cubi di ambiente, rimecolandolo prima, e bene, 5 ettogrammi di salnitro).

« E adesso se mi si chiedesse quale sarebbe la disinfezione che meriterebbe la maggior fiducia, io direi che è questa:

« Lavare colla suddetta soluzione di su-

blimato corrosivo tutta la bigattiera (pareti, soffitti, pavimenti, ecc.) e tutti gli utensili che hanno servito all'allevamento dell'anno scorso;

« Riunire poi tutti questi utensili nella bigattiera ed abbruciarvi zolfo (come dissi testè) o farvi svolgere gas cloro, in piatti di terra cotta, posti in alto su cavalletti, e in diversi punti della bigattiera; per ogni 100 metri cubi di capacità vi si mettono chilogrammi 5 di cloruro di calce, e un litro e mezzo o due di acqua; se ne fa una pasta, quindi vi si aggiunge un chilogrammo e mezzo di acido cloridrico; si deve fare questa operazione trattenendo il respiro, nel più breve tempo possibile, e passando via di corsa. La bigattiera deve potersi chiudere più completamente che si possa, e possibilmente stare chiusa così per un paio di giorni.

« Fatta una disinfezione simile si può essere sicuri di aver distrutti tutti i germi di malattie che potevano trovarsi nella bigattiera. »

Ritratto di S. Ecc. Mons. Antonio Feruglio Vescovo di Vicenza

Per aderire al desiderio espresso da molti, a *Libreria Patronato* ha fatto eseguire un nuovo ritratto di S. E. Mons. Feruglio Vescovo di Vicenza in formato *Gabinetto* che mette in vendita al prezzo di cent. 80 franco di porto.

Detto in fototipia su cartoncino con riquadratura in oro, somigliantissimo, cent. 15 la copia.

Indirizzare le domande col relativo importo a mezzo di semplice cartolina vaglia, che costa 10 cent., esclusivamente alla *Libreria Patronato Via della Posta 16, Udine*.

Ringraziamento

I figli, le figlie, i generi, la nuora e le nipoti della defunta Billia Lucia vedeva Antivari porgono i più sentiti ringraziamenti a quei pietosi e gentili che in qualunque modo presero parte al loro dolore per la perdita della rispettiva amatissima loro madre, suocera ed ava, chiedendo venia per le involontarie omissioni, in cui fossero incorsi nella luttuosa circostanza.

Morsano di Strada, li 26 aprile 1893.

Le desolate famiglie Cosani e Quargnassi compiono il dovere di rendere pubblicamente grazie a tutti i pietosi, che vollero accompagnare all'ultima dimora la loro povera

ANTONIETTA

ed in ispecial modo: al R.mo Mons. D. Pietro Novelli Parroco, che con forbite parole volle tessere la vita esemplare; al D. Murero, che tentò tutte le risorse dell'arte per strapparla al duro fato; alle gentili signorine, che tanta parte presero al lutto domestico; ed in fine al cav. nob. Pietro Miani Direttore delle R. Poste ed a tutti gli impiegati postali che intervennero alla mesta cerimonia.

Disgrazia

Ieri sera verso le 7.12 in Via Lovaria cadeva accidentalmente a terra certo Pontotti cav. Giovanni abitante in Piazza Patriarcato N. 5 producendosi una ferita sopra l'occhio sinistro; venne a cura di questi Agenti accompagnato all'Ospedale Civile a mezzo di una vettura pubblica.

Il numero 13 in Germania

Un fatto assai strano è stato segnalato in una delle ultime sedute del consiglio comunale di Francoforte sul Meno. Gli agenti dell'amministrazione municipale avendo dato i numeri nuovi a tutte le case hanno riscontrato che poco dopo erano scomparsi tutti i numeri 13. Evidentemente nessuno dei cittadini di Francoforte ha voluto all'uscio della sua casa il numero della morte.

Teatro Minerva

Questa sera alle ore 8.12 la reale compagnia Lillipuziani Colibri, darà al Teatro Minerva la prima rappresentazione. Prezzo d'ingresso: Platea e loggia cent. 80 e loggione cent. 30.

Diario Sacro

Sabato 29 aprile — s. Pietro m.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 16 — Grani.

Continua la solita calma sul mercato granario. I terrazzani attendono all'allevamento dei filugelli, alla semina del granone, ed a tanti altri lavori dei campi per quali è assai desiderata la pioggia.

Nei due mercati di martedì e giovedì si ebbero 527 ett. di granoturco, che in tutto venduto.

Sabbato non vi era che poco cereale, tutto dei venditori di seconda mano. Anche quelli del contado festeggiarono la lietissima ricorrenza delle nozze d'argento degli amatissimi Sovrani d'Italia. Rialzò il granoturco cent. 7.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Granoturco da lire 10 a 10.50; fagioli alpigiani da lire 15.58 a 19.76, fagioli di pianura da lire 11.17 a 12.92.

Giovedì. Granoturco da lire 9.50 a 10.70; fagioli alpigiani da lire 15.20 a 20.52; fagioli di pianura da lire 10.43 a 12.67.

Sabato. Fagioli alpigiani da lire 15.20 a 19.76; fagioli di pianura da lire 11.17 a 13.41.

Foraggi e combustibili.

Mercati sufficientemente forniti. Prezzi in rialzo.

Semi prateni

Trifoglio al chilogramma 0.90, 1.—, 1.10, 1.20, 1.25, 1.35, 1.40.

Medica al chilogramma lire 0.65, 0.70, 0.75, 0.80, 0.90, 1.—, 1.10, 1.15, 1.20.

Mercato dei lanuti e dei suini.

20. V'erano approssimativamente:

42 arieti, 72 pecore, 115 castrati, 180 agnelli.

Andarono venduti circa: 12 pecore da macello da lire 1.10 a 1.15 al chil. a p. m., 18 d'allevamento a prezzi di merito, 20 arieti da macello da lire 1.20 a 1.25 a p. m., 7 d'allevamento a prezzi di merito, 80 castrati da macello da lire 1.30 a 1.35 a p. m.; 40 agnelli da macello da lire 0.75 a 0.85 al chil. a p. m., 60 d'allevamento a prezzi di merito.

420 suini d'allevamento; venduti 1.10 a prezzi soliti.

CARNE DI MANZO			
1.a qualità, taglio	primi	al chilogramma	Lire
" " "	"	"	1.70
" " "	"	"	1.60
" " "	"	"	1.50
" " "	"	"	1.40
" " "	"	"	1.40
" " "	"	"	1.30
" " "	"	"	1.30
" " "	"	"	1.20
" " "	"	"	1.10
" " "	"	"	1.—
" " "	"	"	0.90
2.a qualità, taglio	primi	"	"
" " "	"	"	1.40
" " "	"	"	1.30
" " "	"	"	1.30
" " "	"	"	1.20
" " "	"	"	1.10
" " "	"	"	1.—
" " "	"	"	0.80
" " "	"	"	0.70

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al chilogramma L. 0.90, 1. 1.10, 1.20, 1.70, 1.20, 1.30, 1.40, 1.50, 1.60.

Carne di Bue a peso vivo al quintale L. 64
" di vacca " " " " " 50
" di vitello a peso morto " " " 85
" di forco a peso morto " " " 85
" senza sangue " " " —

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Ieri l'altro mattina nella galleria delle carte geografiche, la Santità di Nostro Signore ricevette il Pellegrinaggio Boemo in numero di circa 800 persone.

Il S. Padre al suo apparire fu ripetutamente acclamato; e sedutosi sul trono eretto per la circostanza, accolse un indirizzo latino letto dal Signor Principe Ferdinando Zdenko Lobkowitz, a cui Egli si degnò rispondere con un importantissimo discorso latino.

I capi del Pellegrinaggio furono tutti ammessi al bacio del Sacro Piede; ed in pari tempo presentarono l'obolo, per danaro di S. Pietro, e vari doni consistenti in libri con finissime legature.

Dopo ciò, il S. Padre impartì a tutti l'Apostolica benedizione, e poscia in sedia scoperta, girò lungo la fila dei Pellegrini, con ispeciale amabilità.

Erano presenti gli Eminentissimi Cardinali Ledóchowski, De Ruggiero, Macchi, e Donajewski.

L'udienza ha avuto termine alle 2 pomeridiane.

La partenza dei Sovrani per Napoli

I Sovrani italiani e tedeschi colla Regina Maria Pia, le principesse Letizia, Elisabetta, Isabella, il principe di Napoli, il Duca d'Aosta, il conte di Torino, il duca degli Abruzzi, il duca d'Orto e i rispettivi seguiti uscirono ieri dal Quirinale alle ore 8.35 ant. in vetture scoperte, scortate dai corazzieri.

La folla che gremiava la piazza del Quirinale, diede il saluto con calorosi applausi ed evviva, agitando fazzoletti e cappelli.

I Sovrani italiani e tedeschi i principi italiani furono ricevuti alla stazione dai principi esteri tuttora a Roma, da altri rappresentanti esteri, dai presidenti del Senato e della Camera, dai ministri Genala e Finocchiaro, dalle dame, dai personaggi di Corte e dalle autorità.

I Sovrani italiani e tedeschi, dopo essersi trattenuti a salutare, i convenuti alla stazione, salirono nel treno reale, con il Principe di Napoli, il Duca degli Abruzzi, i ministri Giolitti, Brin, Martini, Lacava e Rattazzi, le dame e gli aiutanti di campo e di servizio, partendo alle 9.20 per Napoli entusiasticamente acclamati.

Dopo la partenza, la Regina Maria Pia, le principesse Letizia, Elisabetta e Isabella, il Duca d'Aosta, il Conte di Torino, il Duca di Oporto, il Duca degli Abruzzi coi rispettivi seguiti tornarono al Quirinale e alla Consulta.

Tutta la Campania onorò solennemente i Sovrani italiani e tedeschi.

Il treno dei Sovrani giunse alla stazione

di Napoli alle ore 2.18 pom. accolto da entusiastiche acclamazioni al suono degli inni italiano e prussiano.

I Sovrani italiani e tedeschi accompagnati dal principe di Napoli e dal duca degli Abruzzi, dai ministri Giolitti, Brin, Martini, Lacava e Rattazzi e dai loro seguiti scesero dalla vettura e furono ricevuti dal duca di Genova, dal ministro Raccchia, dal comandante la nave tedesca *Nitze*, dalle dame d'onore della Regina, dalle più alte civili e militari autorità, fregiate delle decorazioni italiane e tedesche.

Al suono sempre degli inni e mentre si sparavano le salve di 21 colpi di cannone dalle navi della squadra, i Sovrani passarono in rivista la compagnia del 1.º reggimento fanteria colla musica e bandiera.

Seguirono poscia le presentazioni. I Sovrani e i principi uscirono dalla stazione per salire nelle vetture, accolti da rumoroso frenetico applauso della popolazione che si accalcava sul piazzale.

Le truppe presentarono le armi. Il Re e l'Imperatore salirono in vettura scoperta, e la Regina e l'Imperatrice in altra vettura pure scoperta, scortate dai corazzieri; venivano poscia le altre vetture coi principi, i ministri e i seguiti.

Il corteo composto di undici vetture, preceduto da due vetture di servizio, mosse verso il palazzo reale fra l'immenso entusiasmo della popolazione incessantemente acclamante.

Ieri sera alla reggia vi fu pranzo di famiglia.

Alle ore sette incominciò l'illuminazione delle Vie Toledo e del Plebiscito, del Municipio e dei magazzini.

Le navi della squadra proiettavano fasci di luce elettrica sul palazzo reale.

L'enorme folla quasi impediva la circolazione.

I granduchi Wladimiro in Vaticano

Ieri il Papa ha ricevuto il granduca e la granduchessa Wladimiro.

Si usò lo stesso cerimoniale che per il ricevimento dell'Imperatore e dell'Imperatrice.

Il colloquio durò mezz'ora.

Pellegrinaggio svizzero

Ieri l'altro da Pontechiasso sono entrati in Italia quattrocento pellegrini svizzeri, che recansi a Roma. E' a capo del pellegrinaggio Mon. Battaglia, Vescovo di Coira. I pellegrini portano sul petto una coccarda dai colori svizzeri e pontifici.

Ieri entrarono in Italia altri cinquecento pellegrini svizzeri della Diocesi di Basilea.

Precauzioni per il primo maggio

In vista del primo maggio, il ministro dell'interno ha ordinato ai prefetti e ai questori di fare larghe retate di anarchici e di individui pericolosi.

A Roma parecchi ne sono stati già rinchiusi, in seguito allo scoppio della bomba del Campidoglio. Però nessun indizio fa sperare che si sia posta davvero la mano sugli autori dell'attentato.

Parecchi individui, usciti dal carcere in forza dell'amnistia, già vi sono ritornati per misura di pubblica sicurezza.

Ritorno di Giolitti per il primo maggio

Giolitti tornerà domenica sera, volendo trovarsi a Roma il primo maggio. Notizie giunte al Ministero constano che la dimostrazione operaia si svolgerà ovunque pacificamente.

Si prenderanno tuttavia severe misure di precauzione contro i partiti estremi.

Si smentisce che il Ministero abbia ordinato ai prefetti di vietare adunanze pubbliche; ha lasciato alla loro responsabilità il mantenimento dell'ordine.

L'arciduca Ranieri

I giornali di Roma ostentano una grande freddezza per l'arciduca Ranieri. Questi deve certamente essersi accorto di ciò, perocché era riservatissimo sul mostrarsi in pubblico, e si decise di partire per Vienna, non recandosi alla visita di Napoli.

Mercoledì ad esempio l'arciduca si recò a visitare i Musei Capitolini ed il palazzo dei Conservatori, e non fu ricevuto da nessun rappresentante del Municipio. Si dice che la visita fu improvvisa, ma si sapeva che doveva effettuarsi. La cosa ha fatto impressione ed è commentatissima.

La s'ccità in Sardegna

Pervennero al Governo delle domande da vari comuni della Sardegna che si trovano sprovvisti di acqua potabile in causa della grande s'ccità. I comuni chiedono che si spedisca dell'acqua dal continente. Le notizie che giungono dalla Sardegna recano che la situazione è colà tristissima.

Sulla tomba del Tasso

Ricorrendo martedì il terzo centenario della morte di Torquato Tasso, un comitato di letterati e di artisti depose una corona sulla sua tomba.

L'Accademia navale

Gli allievi dell'accademia navale di Livorno giungeranno alla Spezia la mattina del primo maggio a bordo del trasporto *America* ripartendo per Livorno la stessa sera. Verranno passati in rivista coi marinai comandati dal contrammiraglio Mazza nell'arsenale dal Re e dall'Imperatore al loro ritorno dalla gita sul golfo colla Regina e con l'Imperatrice a bordo del *Savoia*.

L'Etna ricomincia

L'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio ricevuto dal prof. Riccò da Catania: La lava incandescente è comparsa nel fondo del cratere centrale.

A Linguaglossa ieri mattina verso le 10.30 fu una scossa di terremoto che è stata avvertita da pochi ed alle ore 9.15 circa un'altra leggiera. A Catania verso le 5.15 pom. e le 5.45 furono avvertite delle scosse leggerissime.

L'arresto di un pazzo

A Londra ieri l'altro sera si arrestò un individuo, ritenuto pazzo, che tirò due revolverate contro la casa di Gladstone. Arrestato, è comparso stamane dinanzi al magistrato di polizia. La causa fu rinviata ad 8 giorni.

Un ciclone

Si ha da New York 27:

Un ciclone fece a Oklahoma una trentina di vittime.

TELEGRAMMI

Bruxelles 27 — Il Senato approvò con voti 52 contro 1 la proposta di Nyssens, relativa al suffragio universale.

Basilea 27 — La Regina d'Inghilterra è giunta alle ore 5 e 25, col treno speciale; ripartirà alle 5 e 50 per la via di Stamburgo.

New York 27 — Le navi estere, in numero di trentotto, risalirono il N. R. H. Ver, salutate da entusiastiche acclamazioni della folla e dalle salve delle batterie. Le case sono imbandierate.

Notizie di Borsa

28 aprile 1893

Rendita it. god. 1 genn. 1893 da L. 96.90 a L. 96.85	
id. id. 1 lugl. 1893 » 94.73 » 94.78	
id. anstr. in carta da F. 98.30 » 98.50	
id. » in arg. » 98.— » 98.20	
Fiorini effettivi da L. 214.25 » 214.75	
Bancanote austriache » 214.25 » 214.75	
Marchi germanici » 127.75 » 128.—	
Mareughi » 20.78 » 20.82	

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.50 ant. misto 6.45 ant.		4.55 ant. dirett. 7.35 ant.	
4.40 » omnibus 9.— »		5.15 » omnibus 10.05 »	
7.55 » misto 12.30 om.		10.45 » id. 8.14 om.	
11.15 » diretto 2.05 »		2.10 om. dirett. 4.45 »	
1.10 pom. omnibus 5.10 »		5.05 » misto 11.30 »	
5.40 » id. 1.30 »		10.0 » omnibus 2.25 ant.	
8.08 » dir. it. 10.55 »			
DA CASARSA A SPILIMB.		DA SPILIMB. A CASARSA	
9.30 ant. omnibus 10.55 a.		7.45 ant. omnibus 8.35 a.	
2.35 pom. misto 3.25 »		1.— pom. misto 1.4 »	
DA UDINE A PONTREBA		DA PONTREBA A UDINE	
5.45 ant. omnibus 8.50 ant.		6.20 ant. omnibus 9.15 ant.	
7.45 » diretto 9.45 »		9. » diretto 10.55 »	
11.15 » omnibus 1.34 pom.		2.9 pom. omnibus 4.56 pom.	
4.55 pom. dirett. 6.50 »		4.45 » id. 7.30 »	
5.35 » omnibus 8.40 »		6.27 » dirett. 7.55 »	
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
2.45 ant. misto 7.37 ant.		8.40 ant. omnibus 10.37 ant.	
7.51 » omnibus 1.18 »		9.— » misto 12.45 »	
3.31 pom. misto 7.32 pom.		4.4 pom. omnibus 7.45 pom.	
7.20 » omnibus 8.4 »		8.10 » misto 1.20 ant.	
DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
7.47 ant. omnibus 9.47 ant.		6.42 ant. misto 8.57 ant.	
1.4 pom. misto 3.35 pom.		1.22 pom. omnibus 3.37 pom.	
5.16 » omnibus 7.26 »		5.04 » misto 7.27 »	
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6.— ant. misto 6.31 ant.		7.— ant. omnibus 7.23 ant.	
9.— » id. 9.31 »		9.45 » misto 10.16 »	
11.23 » id. 11.51 »		12.19 pom. id. 12.50 pom.	
3.30 pom. omnibus 5.57 »		4.39 pom. id. 5.16 »	
7.34 » misto 8.02 »		8.20 » id. 8.48 »	
Tramvia a vapore		Tramvia a vapore	
DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
8.— ant. Ferro. 9.42 ant.		6.50 ant. Ferro. 8.32 ant.	
11.10 » id. 12.5 pom.		11.— » S. tram. 12.20 pom.	
2.35 pom. id. 4.23 »		1.40 pom. Ferro. 3.20 »	
5.15 » id. 7.42 »		6.— » S. tram. 7.20 »	

Coincidenze

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. da Venezia arrivo ore 1.00 p. m.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

STABILIMENTO BAGNI

PORTA VENEZIA

aperto tutto il giorno

Bagni caldi — Doccie — Bagni a vapore — Bagni elettrici.

DOPODOMANI

in tutto il mondo si conoscerà il fortunato vincitore di

100.000 LIRE IN CONTANTI

alla grande

LOTTERIA ITALO-AMERICANA

con Estrazione il

30 corrente mese

IN GENOVA

che avrà luogo alla presenza di tutte le Autorità Governative e Municipali.

La vendita dei Biglietti da 1 - 5 - 10 - 100 Numeri per 1, 5, 10, 100 lire resta aperta fino a

DOMANI

29

CORR.

presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno e presso la Banca Fratelli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, N. 10 - Genova.

Ogni Biglietto riceve all'atto dell'acquisto dei bellissimi doni.

1 Biglietto da 100 numeri SONO RICERCATISSIMI perchè hanno:

Vincita garantita

ed il bellissimo dono del Busto

CRISTOFORO COLOMBO

Sollecitare le richieste « anche telegraficamente » alla Banca CASARETO, Via Carlo Felice, 10, Genova non più tardi del mezzogiorno del 30 corrente mese.

Libri per il mese di Maggio

(Vedi avviso quarta pagina)

MERCERIA

PAOLO GASPARDIS

Arredi per Chiesa — Assortimento completo d'articoli neri per ecclesiastici.

THE

MUTUAL

Life Insurance Company of New-York

« La Mutua Compagnia d'Assicurazione

sulla Vita, di New-York »

FONDATA NEL 1842

LA PIÙ ANTICA DEL SUO STATO

LA PIÙ GRANDE

E LA PIÙ POTENTE DEL MONDO

FONDO DI GARANZIA

Al 31 Dicembre 1890 L. it. 826,645,746,21

Totale pagato agli Associati della Fondazione

UN MILIARDO 675 MILIONI di LIRE

Condizioni di Polizza le più semplici e liberali

Direttore generale per l'Italia

Cav. G. COLTELLETTI

-- 25 Piazza Fontane Morose -- Genova

Agente Generale in Udine

Attilio Baldini

Piazza Vittorio Emanuele.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

FELICE BISLERI

MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

GENTILISSIMO SIG. BISLERI

Ho sperimentato largamente il suo eliser Ferro-China e sono in debito di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloremie, quando non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili. L'ho trovato, soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora dei Wermouth
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

VOLETE DIGERIR BENE??



R. SORGENTE ANGELICA
DI
NOGERA UMBRA
ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA
dichiarata
la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i dottori Mantegazza, Moleschott, Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spantigati, Poma Schivardi, G. S. Vinali, D'Adda, Loreti, Benedetti, Comm. Cantani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIA
Milano - FELICE BISLERI - Milano

LIBRERIA PATRONATO
UDINE — Via della Posta, 16, — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie, magini, corone, medaglie ecc.

GIUOCO DI
Gioco degli scacchi, della dama, del domino, della triz.
Finamente lavorati e racchiusi in elegante cassetto con
cassettino, L. 5.35
Idem più grande L. 6.65.
Altri giuochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi
Giuoco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 690
numeri racchiusi in scatola L. 0.60.
Rivolgersi alla *Libreria Patronato*, via della Posta di
Udine.

Libri per il mese di Maggio

MUZZARELLI P. ALFONSO — Il Mese di Maggio con
sacramento alla S. Vergine, con l'aggiunta di ricordi per o
gni giorno del mese proposti da S. E. il Cardinale Lucido
M. Parocchi vicario di S. S. Leone XIII e d'altre devote
pratiche. Libretto di pag. 148 con riquadratura rossa ad
ogni pagina, la copia, Cent. 30.

Un nuovo Mese di Maria per il buon popolo di campagna,
con aggiunta di canzoncine popolari in lode di Maria. Li
bretto di pag. 144, Cent. 25.

GEROLA sac. LORENZO — Il Mese di Maggio consa
crato a Maria S.S. coll'aggiunta di altre pratiche di pietà
Libretto di pag. 187, Cent. 35.

Id. con doppio corso di meditazioni. Libretto di pag. 338,
L. 1.

MARZUCCONI GIOVANNI — Il Mese di Maria compila
to dal Missionario Apostolico G. Marzucconi, ucciso dai
selvaggi d'Oceania. Libretto di pag. 48, Cent. 25.

BELLASIO — Il Mese del Rosario dedicato a Maria S.S.
servibile anche nel mese di Maggio. Libretto di pag. 136,
Cent. 40.

ROSSI C. — Il paradiso in terra, ossia un sermo a Maria
di preghiere e di lodi. Libretto di pag. 106, Cent. 30.

Brevi meditazioni per ciascun giorno del Mese di Maria.
Libretto di pag. 127, Cent. 50.

MINELLI P. LUIGI — Maria maestra e madre dei fe
deli. Brevi riflessioni per il Mese di Mariano tratte dalla
vita e virtù di Maria S.S., con raccolta di varie pratiche di
devozione. Libretto di pag. 318, Cent. 75.

Mese di Maria ossia meditazioni sulla vita di Maria San
tissima. Libretto di pag. 358, L. 1.50

VIGNA C. DI C. DI G. — Il Mese dei fiori sacro alle
Regina degli Angeli coll'aggiunta di varie novene e cau
zoncine. Libretto di pag. 168, Cent. 30.

SAVINI D. FERDINANDO — Fiori raccolti nei nostri
giardini offerti alla B. Vergine Maria nel Mese di Maggio
coll'esercizio delle virtù che ispirano in ordine a Dio, al
prossimo, a noi stessi. Vol. di pag. 178, Cent. 50.

BRIGANTI mons. A. — Il Mese di Maggio dedicato
alle glorie dell'Immacolata di Lourdes. Meditazioni per
ciascun giorno tratte dal mistero con esempi ed analoghi
fioretti. Vol. di pag. 212, Cent. 70.

Novena del Mese di Maggio dedicato ai devoti di Maria
Immacolata. Vol. di pag. 240 leg. in mezza tela, Cent. 30

BIANCHI P. FRANC. SAVERIO — Il Mese di Maria
scritto ad uso dei Collegi Convitti e Seminari. Vol. di
pag. 216, Cent. 80.

DE VIT VINCENZO — Il Mese e le Feste di Maria
Vol. di pag. 224, Cent. 80.

Dirigere le domande accompagnate dal relativo importo
alla *Libreria Patronato*, Via della Posta 16, - Udine

ANTONINI ed ELIA

Scultori decoratori in Gemona

Assumono ogni sorta di lavori
di decorazione in marmi e pietre.

Loro specialità:

Altari, monumenti, lapidi,
caminetti, balaustrate, marmi per
mobili, pavimenti ecc.

Esecuzione accuratissima - Prezzi discretissimi

CHINA-CHINA
ALLA NOCE YOMICA
ARSENICALE

POMELLO

Speciale preparazione
della Farm. POMELLO Lonigo
Produttrice delle rinomate

PILLOLE ANTIMALARICHE

organismo ecc. — Istruzioni sul
metodo di cura corredate da
autorevoli attestazioni mediche si
spediscono gratis a richiesta.

Prezzo: Bottiglia grande L. 3.50; Bottiglia piccola L. 2.

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli

Pomello proprietari e la marca depositata.

ATTESTATO DI LODE

all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa.

Altre specialità proprie della farmacia Pomello:

PILLOLE ANTIMALARICHE — PILLOLE ANTIBRONCHIALI

Deposito e rappresentanza in Udine presso la ditta Francesco

Minisini.

PARALUMI

Alla LIBRERIA PATRONATO, via della
Posta 16, Udine, trovasi un grandioso as
sortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.